

Jesi, 12 aprile 2010

## Lettera del Ministro provinciale sulla Canonizzazione della beata Battista Varano

Ai fratelli e sorelle  
della famiglia francescana

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace!

Eleviamo un inno di lode e di ringraziamento a Dio altissimo, che nella sua bontà e misericordia infinita è mirabile nei suoi santi e opera meraviglie attraverso la fragilità delle sue creature. Una nostra sorella clarissa, la beata Battista Varano da Camerino (1458-1524), viene solennemente iscritta nell'albo dei 'santi' da papa Benedetto XVI il 17 ottobre c.a nella basilica di S. Pietro a Roma. E' un avvenimento che riempie di indicibile gioia e di luminosa speranza tutta la variegata famiglia francescana, primo e secondo e terzo Ordine, e l'intera chiesa marchigiana, ma in modo particolarissimo le nostre Sorelle Povere di S. Chiara.

La beata Battista, vera "creatura dell'Osservanza", è una delle figure più rilevanti di questa benedetta terra delle Marche, di cui l'autore dell'opuscolo I Fioretti di san Francesco può scrivere: "La provincia della Marca d'Ancona fu anticamente, a modo che 'l cielo di stelle, adornata di santi ed esemplari frati, li quali, a modo che luminari di cielo, hanno alluminato e adornato l'Ordine di santo Francesco e il mondo con esempi e con dottrina" (FF 1877). Nata e cresciuta in questa Terra dei Fioretti, la Beata ne ha respirato tutta la fragranza, intrisa di preghiera e di mistica, di povertà e di semplicità, di fraternità e di fedeltà, nel solco della più genuina esperienza francescano-clariana: un'esistenza riccamente umana e profondamente evangelica, attestata in una drammatica e appassionata sequela di Gesù Cristo povero e crocifisso.

Gli scritti della Beata, un vero tesoro di alto valore letterario e mistico, testimoniano chiaramente che l'itinerario della sua vita spirituale è sbocciato e si è alimentato e ha trovato sostegno e accompagnamento nell'esempio splendido dei nostri santi frati e nella loro fervente evangelizzazione: sente perciò fortemente il legame spirituale e carismatico con il primo Ordine, dal quale ha potuto attingere a piene mani il fascino della vita evangelica e l'entusiasmo dell'ideale francescano. Ne è testimonianza la sua rievocazione degli ultimi giorni di vita del beato Pietro da Mogliano, 'el frate sancto', suo padre spirituale e grande apostolo, nell'opera Il felice transito del beato Pietro da Mogliano. Un legame però vissuto in intensa reciprocità, come appare, per esempio, nello scritto Istruzioni al discepolo, dove la Beata, divenuta ormai 'madre' di coloro che prima le avevano fatto da 'padri', offre ai suoi fratelli, in riconoscente restituzione, un ricco magistero di vita e una illuminata sapienza spirituale.

Carissimi fratelli e sorelle, vogliamo vivere il solenne evento della canonizzazione della beata Battista come un eccelso dono del Signore alla nostra famiglia e come

una provvidenziale occasione di riflessione e di revisione di vita:

- un richiamo urgente e forte alla vocazione propria di ogni uomo, e in particolare di ogni consacrato: la vocazione universale alla santità;

- una lucida riaffermazione dei valori che caratterizzano il nostro progetto francescano-clariano: spirito di orazione e devozione, fraternità, contemplazione, missione, evangelizzazione, formazione;

- una piena valorizzazione della preziosa eredità lasciataci dalla Beata con la luminosa esemplarità della vita e con la ricchezza dottrinale degli scritti: un punto di riferimento per gli uomini e le donne del nostro tempo, tanto bisognosi di luce e di modelli.

Prepariamoci perciò con tanta gioia e impegno al significativo appuntamento del prossimo 17 ottobre, cercando di conoscere l'itinerario spirituale della Beata e l'attualità del suo messaggio, sensibilizzando i fedeli delle nostre chiese e conventi e parrocchie e santuari, organizzando pellegrinaggi e giornate di spiritualità con i gruppi ecclesiali e con le fraternità ofs presso il monastero di S. Chiara a Camerino, dove si conserva gelosamente e si venera devotamente il santo corpo della Beata.

In fraterna esultanza con le nostre sorelle clarisse, invochiamo per noi e per le nostre fraternità l'intercessione dei santi e beati della nostra terra e in particolare della nuova 'santa'. Il Signore guidi sempre i nostri passi e le nostre scelte quotidiane!

Jesi, 12 aprile 2010

Fr. Simoni Giampieri ofm.  
*Segretario provinciale*

fr. Valentino Natalini ofm.  
*Ministro provinciale*